



Regione Lombardia

PRESIDENTE ATTILIO FONTANA

*XXXIX Assemblea Annuale Anci*

*22 novembre 2022*

Signor Presidente della Repubblica,

Signor Sindaco,

Signor Presidente della Provincia,

Signori Presidenti del Consiglio Nazionale Anci e di Anci Nazionale,

Signor Presidente di Anci Lombardia,

Gentili e Illustri Ospiti,

Viviamo un contesto che mina stabilità e coesione sociale.

Lo sanno bene i **Sindaci** qui presenti, la prima linea dell'azione pubblica, cui affidiamo l'arduo e bellissimo compito di **dare risposte ai bisogni dei cittadini, punto di riferimento e concretezza di scelte politiche e amministrative.**

**Dico, in primis, Grazie!**

È imprescindibile il ruolo di Enti e Amministratori locali per costruire una visione sul futuro. La **visione lombarda punta – certamente - sul protagonismo dei territori.**

La Lombardia è l'insieme delle tante e spiccate vocazioni e identità, l'*unicum* che si genera dalla diversità.

La **Lombardia del 2030** sarà una **grande Smartland**, connessa in tutte le sue aree, dalla bassa pianura padana alle montagne della Valtellina passando per la metropoli milanese.

La lezione pandemica ci ha reso più consapevoli del valore delle relazioni, della prossimità, dell'interconnessione tra città e piccoli centri, tra aree industrializzate e agricole.

Occorre continuare ad **investire su infrastrutture e reti materiali e digitali**, su **opere e servizi per la mobilità**.

Occorre **superare il digital divide** che affligge alcune aree della nostra Regione: il piano Open Fiber è ancora troppo lento per assecondare il naturale e tradizionale dinamismo delle nostre comunità.

La **competizione collaborativa fra territori è la chiave lombarda per esaltare le peculiarità di ognuno e volgerle in fattori di attrattività e innovazione.**

**Il masterplan socioeconomico delle Olimpiadi Invernali Milano – Cortina 2026** costituisce un'occasione unica in tal senso.

E tante altre, le **sfide** per la Lombardia 2030.

**Un nuovo welfare:** con ospedali all'avanguardia, servizi digitali, medicina di territorio, nel solco tracciato dalla riforma del sistema e con l'operatività delle **Case di Comunità**.

Su questo fronte è determinante il **raccordo con i Comuni** per la programmazione e attuazione di servizi sociali a favore dei nostri cittadini più fragili.

**L'innovazione e il capitale umano:** con la ricerca, pubblica e privata, a vantaggio del vasto tessuto di piccole e medie imprese, e con adeguati investimenti nella **scuola, università e formazione professione**, quali ambiti in cui far crescere e maturare le intelligenze, liberare le energie, premiare il merito e la voglia di emergere di tanti giovani.

La nostra Lombardia vanta un **capitale sociale senza eguali**: enti culturali e tessuto associativo sono un **pilastro da sostenere e valorizzare** in una logica di rete e integrazione tra pubblico e privato.

Infine, la visione della Lombardia del futuro comporta una vasta attività di **semplificazione**, che **fin dall'inizio del mio mandato ho messo a fuoco come priorità strategica**.

Occorre **metter mano al Codice degli Appalti** ma serve – soprattutto - un'**inversione di rotta rispetto alla cultura del sospetto e verso una maggiore fiducia** in cittadini e imprese.

Dobbiamo tornare a **investire sulla pubblica amministrazione**: con nuovi talenti e leve, dopo anni di patto di stabilità, oggi siamo tornati alla progettazione e occorrono competenze per mettere a terra le risorse.

Occorre **rivedere la Legge Delrio**: Province e Città Metropolitane in Lombardia possono svolgere un ruolo di coordinamento e gestione amministrativa di cui c'è bisogno.

La Lombardia ha **visione e metodo**: ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni.

Questo abbiamo fatto **con il PNRR**, malgrado il ruolo marginale nella programmazione e gestione delle risorse.

L'abbiamo fatto **con il "Piano Lombardia"** un piano straordinario di investimenti in risposta alla crisi pandemica.

E l'abbiamo fatto con la **programmazione comunitaria** a vantaggio di aree urbane e interne.

**Visione e metodo si accompagnano a sinergie efficaci**, così possiamo definire i nostri rapporti **con Anci Lombardia**.

Fianco a fianco nel realizzare **Centri di Competenza** per supportare i **piccoli Comuni** nelle loro progettualità.

A sostegno della richiesta di **revisione dell'indice di svantaggio** e, infine, operativi con **strumenti nuovi di programmazione negoziata**, per gli interventi di carattere locale.

In conclusione. Sono convinto che **la responsabilità di un Ente di governo sia anche quella di immaginare e costruire ora l'Italia e la Lombardia del 2030**.

Una Lombardia in cui è bello e semplice vivere, studiare, lavorare e muoversi.

Una Lombardia in cui **chi può correre è libero e chi fa più fatica trova qualcuno in grado di accompagnarlo**.

**L'autonomia differenziata** è la nostra occasione per ridisegnare le competenze e **affermare il protagonismo e la responsabilità di Comuni ed Enti**.

Regione Lombardia è pronta a fare la sua parte, ad assumere la **regia di un sistema policentrico e virtuoso di relazioni, competenze e buon governo** capace di migliorare la vita dei propri

cittadini, memori della “*santa virtù*” del bene comune che Lorenzetti seppe mirabilmente rappresentare<sup>1</sup>.

Grazie.

---

<sup>1</sup> Ambrogio Lorenzetti, Allegoria del Buon Governo, (1338-1339).